TEATRO A VILLARICCA / TRE RAPPRESENTAZIONI ALL'ASSOCIAZIONE ALI

COMPAGNIA "I NEMONEF"

A volte un equivoco, una parola non detta o una di troppo possono provocare un malanimo sottile che... magari cova in silenzio e si alimenta nel tempo fino a esplodere. Il fragore di una tale conclusione è al centro del capolavoro teatrale di Eduardo De Filippo "Sabato, domenica e lunedì", portato in scena poche settimana fa, presso la sala Ali a Villaricca, dalla compagnia napoletana "I Nemonef". Si tratta di uno spaccato familiare, impietoso e tenero al contempo, che si avvantaggia dell'allestimento iperrealistico voluto da Elena Sansone (regista e interprete principale) al fine di raggiungere una maggiore forza di verità.

Tutto si svolge nella cucina e nella stanza da pranzo di casa Priore. Qui, don Peppino (Castrese Moroso) e donna Rosa, marito e moglie, si contrappongono astiosi, con gesti muti e frasi allusive, nell'apparente indifferenza di familiari e conoscenti. Tra i due è in corso una guerra psicologica non dichiarata, nata per futili motivi ma in grado di far precipitare da un momento all'altro l'intera famiglia nel dramma.

Donna Rosa, la regina della casa e dei fornelli, per punire il marito di uno smacco subito, finge di ignorarlo, mentre don Peppino sospetta, invece, che la freddezza della moglie nei suoi confronti sia dovuta a una presunta relazione di costei con il ragioniere Ianniello (Massimo Malavolta), abituale ospite di casa Priore con la propria moglie Elena (Silvia Di Marzo). Dopo un furioso litigio che chiude il primo atto, il bubbone scoppia durante il pranzo domenicale: don Peppino, con in tasca una pistola carica, accusa pubblicamente la moglie di intendersela con il ragioniere. Lo scandalo e il conseguente malore della signora Rosa mettono in agitazione tutti: il primogenito Roberto (Luigi D'Auria), con la moglie Maria Carolina (Angela Parisi); il figlio commerciante Rocco (Marco Lombardo); la figlia Giulianella (Martina Zaccaro), con il fidanzato Federico (Michele Principe); il padre Antonio (Michele Aurino); la cognata Memè (Linda Paolocci), con il figlio Attilio (Aldo Capuozzo); il cognato Raffaele (Peppe Razzino); la stessa cameriera Virginia (Bianca Cesarano), con il fratello pazzo Michele (Peppe Veneziano) e il sarto Catiello (Carmine Della Corte). Si tratta però di vari personaggi – figli, parenti, vicini e conoscenti – che, agli effetti pratici, si dimostrano presi soprattutto dai propri problemi e, quindi, superficiali e sbrigativi nel minimizzare con un salomonico e conclusivo "vabbuò, è cos' 'e nient!" qualsiasi argomento che non li tocchi in prima persona. A "suffragare" questo atteggiamento, l'esito della visita effettuata dal sopraggiunto dottor Cefercola (Ciro De Novellis), il quale conferma che "donna Rosa sta bene". A questo punto, la pace familiare è di nuovo ristabilita e il terzo atto termina con il ritorno alla normalità.

"Sabato, domenica e lunedì" è senza dubbio un'opera molto impegnativa, corale ma al tempo fondata su due personaggi imponenti. Quindi un plauso particolare va a "I Nemonef" per il coraggio dimostrato e per aver arricchito il cartellone della 3ª edizione del "Festival Teatro Amatoriale" di Villaricca con una pietra miliare della storia del teatro partenopeo...e non solo.

Enzo Langellotti

***

COMPAGNIA "QUELLI DE' IL TEATRO"

Per un attore è naturale fingersi un altro. Più complicato è se anche il personaggio da interpretare deve indossare panni altrui, soprattutto se questi appartengono al sesso opposto. Ecco allora che gli equivoci e il divertimento possono essere dietro l'angolo. E' il caso, per esempio, della gustosa commedia "Il diavolo e l'acqua santa", ispirata alla memorabile "Li nepute de lu sinneco" di Eduardo Scarpetta che debuttò al Fiorentini il 7 maggio del 1885. Autore dell'adattamento è Franco Pinelli il quale all'inizio di quest'anno ha guidato, nella messa in scena, la compagnia "Quelli de' il teatro" di Nola, in gara quest'anno per il "3° Festival Teatro Amatoriale" organizzato dall'associazione Ali di Villaricca in collaborazione con la FITA.

Al centro della pièce vi sono il sindaco di Terzigno, Federico Cardillo (Mario Arienzo) e i suoi due nipoti, Felice (Vittorio Ambrosio), giovanotto studioso e in cerca d'amore, e la dispettosa sorella Silvia (Rossella Napolitano), fuggita in segreto dal collegio di Castellammare di Stabia per congiungersi al fidanzato Alfredo (Leopoldo D'Alessandro). Motivo del contendere è l'eredità che il sindaco, scapolo e senza figli, vorrebbe lasciare totalmente nelle mani del nipote maschio. Per difendere meglio i propri interessi, Silvia decide allora, approfittando del fatto che sia lei che il fratello fossero pressoché fisicamente sconosciuti allo zio, di vestire i panni di Felice e di ottenere la modifica del testamento prima del ritorno del fratello da Milano. A sua volta, Felice, scoperto il raggiro della sorella e spinto anche dalla necessità di sfuggire alle minacce di Pasquale Guerra (Giuseppe Tudisco), di cui aveva importunato la sorella Carmela (Anna Saulino), si traveste da donna e si presenta a casa di don Cardillo spacciandosi per la nipote Silvia. A questo punto il caos è totale e coinvolge anche i sentimenti dei protagonisti. L'ossequioso segretario del sindaco, Antonio (Gianni Boccia), bacia audacemente il travestito Felice, mentre la cameriera Margherita (Antonietta Iovino) subisce il fascino mascolino di Silvia in pantaloni. Se non bastasse, si presenta in scena con indumenti femminili anche Alfredo, lo spasimante di Silvia, ma è soprattutto la comparsa di Raffaele (Peppe Ciringiò), il custode del collegio di Castellammare, insieme a quella della direttrice Agnese (Bina Casoria), a rendere irresistibile e scoppiettante il finale della commedia. E mentre un coro di addestrate e graziose fanciulle (Maria Franzese, Angela Sepe, e Caterina Cutolo) dimostra la rettitudine del collegio, tutti i nodi vengono a capo. Il lieto fine è scontato, così come le risate e i consensi del pubblico ogni volta che in scena va una delle tantissime commedie di Scarpetta. Un applauso particolare, infine, lo merita la costumista Fabiola Carbone, alle prese, dietro le quinte, con un frenetico lavoro riguardante i numerosi travestimenti.

ELAN

***

COMPAGNIA "LA ROSA DEI 20"

Con una commedia dal titolo decisamente natalizio, qualche settimana fa è entrato nella sua fase centrale il "3° Festival Teatro Amatoriale" di Villaricca, in corso di svolgimento presso l'auditorium dell'associazione Ali in via Genovesi 5. L'opera in questione, "Nu bambeniello e tre San Giuseppe" di Gaetano Di Maio e Nino Masiello, è stata portata in scena dalla compagnia napoletana "La rosa dei 20", diretta in maniera brillante da Ugo Augiero.

Protagonista della vicenda è una giovane ragazza, Carmelina (Maria Esposito), che sogna di fuggire via da un piccolo e arretrato borgo di campagna per affermarsi nel mondo del cinema. Accompagnata dalla madre Eleonora (Angela Cassandro), sua amica e complice, si reca a Roma all'insaputa del padre Pasquale (Andrea Fuscone) e del fidanzato Giovannino (Daniele Bove), per girare un film che si rivela essere osé. Tornata al paese, la notizia corre veloce di bocca in bocca e le rotonde "grazie" di Carmelina diventano presto di dominio pubblico. La situazione si complica ulteriormente, quando l'imprudente fanciulla scopre di essere in dolce attesa, proprio mentre il violento fidanzato, da mesi in Germania per lavoro, è di ritorno a casa. Urge, quindi, una soluzione. Carmelina si rivolge per un aiuto a Filiberto (Gino Esposito), un amico di famiglia temporaneamente ospite a casa loro. Così gli presenta i possibili padri del nascituro: prima l'avvocato Pianese (Pietro Cassandro), poi Luigino (Alberto Consiglio) e infine l'uccellaio Nicolino (Salvatore Russo). Ma ognuno dei tre candidati al ruolo di "San Giuseppe" si sottrae senza esitazione alla pesante responsabilità. Non resta che Giovannino, il quale sposerebbe comunque la ragazza, se non fosse per il divieto imposto dalla propria famiglia - il padre Mezavotte (Ugo Augiero), la madre Francesca (Adriana Rendina) e il fratello Vicenzone (Gennaro Polverino) – che, conoscendo la condotta morale di Carmelina, si oppone decisamente al matrimonio. Dopo l'accertamento della gravidanza della ragazza, ad opera della dott.ssa Scudillo (Maria Borrelli), la famiglia di Carmelina è totalmente spaccata: i genitori si rinfacciano le colpe dell'educazione della figlia e la giovinetta è in preda alla disperazione più assoluta. La svolta arriva con l'ingresso in scena di Romana (un'esuberante Imma Pagano), un'impresaria che, a suon di milioni e con l'ausilio dell'onorevole Coppolino (Luciano Porcaro), convince l'aspirante attrice ad andare a Hollywood per recitare la parte della protagonista nel film "La prostituta". Carmelina decide a malincuore di partire, nonostante ora si sia scatenata una gara per prenderla in sposa. Solo i genitori, nuovamente in concordia, forse riusciranno a fermarla.

La commedia, seppur per certi versi superata, offre ancor oggi spunti di riflessione attualissimi, soprattutto sul tema dell'educazione ai sentimenti delle nuove generazioni, spesso disorientate dall'assenza di modelli validi di riferimento e dalle aspettative socialmente riposte su di loro. Un'occasione in più per pensare, oltre che per divertirsi, dunque, grazie al teatro e all'Ali, sempre più un binomio vincente.

ELAN

Farmacia Autore

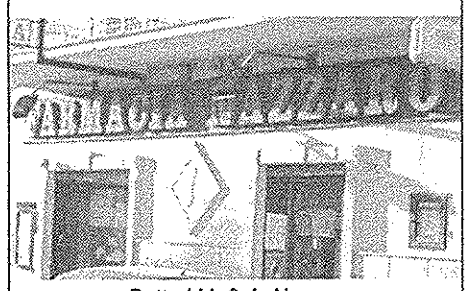

Sanitari - Dietetici - Cosmetici
Fitoterapia- Articoli per bambini
Preparazioni galeniche
Omeopatia - Infanzia - Veterinaria
corso Italia, 51 - Marano (Na)
tel. e fax 081.742.04.42
www.nordnapoli.net/autore

ANALISI CLINICHE
CENTRO ANTIDIABETICO
DOSAGGI ORMONALI
BISIGNANO-GRANATA
Via S. Maria a Cubito, 155 - Qualiano (Na)
tel. 081.818.50.55 - fax 081.818.80.97

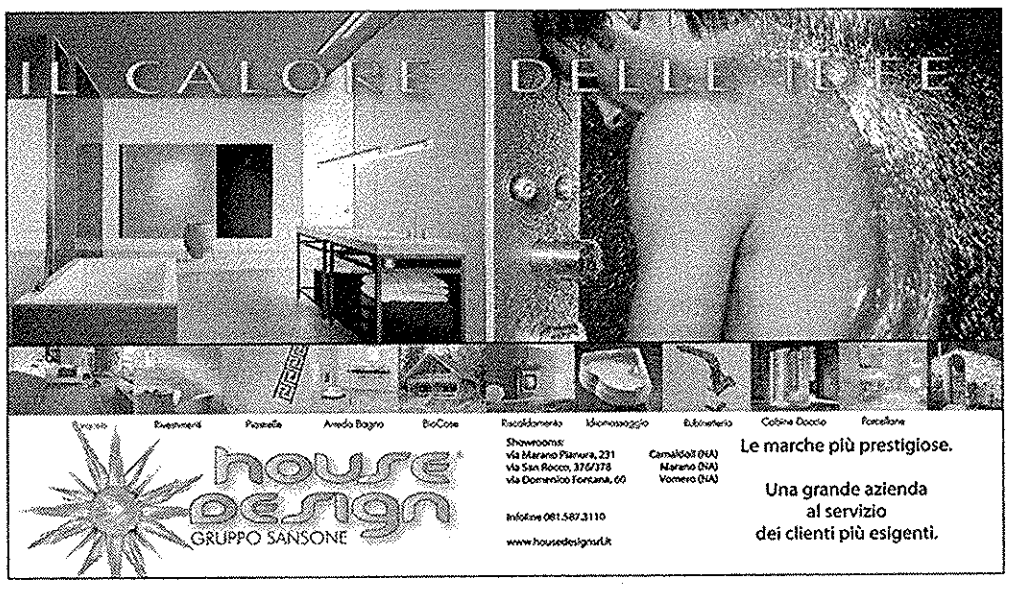
ECOLAB - SUD s.n.c.
Centro Diagnostico di Igiene e Patologia Ambientale
Accreditato al Ministero della Sanità (n. 274/95)
Via S. Maria a Cubito, 155
Qualiano (Na)
Tel. 081.818.78.61
081.818.50.55 - 081.818.90.97

FARMACIA S. FRANCESCO
Dott. Maiello

SERVIZIO NOTTURNO
Centro Baby
Armani - Petit Bateau
Abiti battesimali Aletta
Corso Mediterraneo, 89/93 - Marano (Na)
Numero VERDE: 800 54 06 06
e-mail: far.sanfrancesco@virgilio.it

FARMACIA NAZZARO s.n.c.

Dottori M. & A. Nazzaro
SERVIZIO NOTTURNO
www.farmacianazzaro.it
C.so Campano, 284 - Qualiano (Na)
Tel. 081.818.16.53 - Fax 081.818.93.37

FABBRICA LAMPADARI E ARREDO BAGNO
LAMPADARI CHIANESE s.n.c.
dal 1970
PRODUZIONI
IN STILE
CLASSICO
E MODERNO
SHOW ROOM
in Corso Italia, 350 - Villaricca (Na)
Tel. 081.330.27.89



house design
GRUPPO SANSONE
Showrooms:
Via Marano Pianura, 231 Camaldoli (NA)
Via San Rocco, 370/378 Marano (NA)
Via Domenico Fontana, 60 Vomero (NA)
Infoline 081.587.3110
www.housedesignsrl.it
Le marche più prestigiose.
Una grande azienda
al servizio
dei clienti più esigenti.



"Antichi Sapori
della produzione artigianale"
SI ACCETTANO BUONI
PASTO D.L.F. SERVICE
(Ferrovie dello Stato)
Corso Italia, 25/27 - Mugnano
(Na) Tel. 081.7123256
www.pasticceriapuntopasta.com
CONSEGNA A DOMICILIO

NUOVA PUBBLICITA' by NOVIELLO
insegne striscioni segnaletica
Pubblicità Esterna
Promozioni pubblicitarie
MARANO - tel. e fax 081.742.08.96 - cell. 347.65.37.686

Periferia
ANNO 11 NUMERO 1/ 2008
Registrazione al Tribunale di Napoli n. 4991 dell' 1-10-1998
Direttore responsabile: Luigi Gallucci
Hanno collaborato: Giovanna Aurani, Francesco Ferrara, Enzo Langellotti

EDIZIONI DORAPRESS
DIREZIONE: Via Cacciopoli, 8 - Giugliano (NA)
REDAZIONE e PUBBLICITÀ: Via Genovesi, 5 - Villaricca (Na)
e-mail: info@periferia1.net
sito web: www.periferia1.net

Questo numero, chiuso in tipografia
alle ore 12 del 15 febbraio 2008,
è stato pubblicato il 18 febbraio 2008
Stampa: «AURA GRAPH srl» Giugliano (NA)
Tel. 081.894.62.86 Fax 081.330.54.38

Periferia
è una testata
giornalistica
associata
all'USPI (Unione
Stampa
Periodica Italiana)